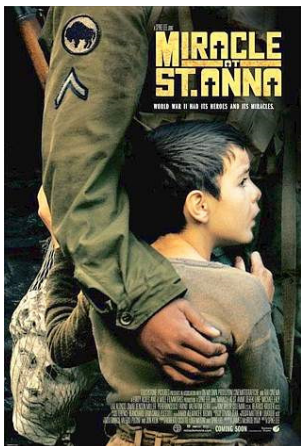


A toronto applausi per "Miracolo a sant'anna", critiche da variety

## La guerra di Spike Lee

**«Nel film sull'eccidio nazista a Stazzema riscatto i soldati neri con stile neorealista»**

**TORONTO** — All'anteprima mondiale al Festival di Toronto del film di Spike Lee "Miracolo a Sant'Anna", gli applausi del pubblico sono stati raggelati al mattino seguente dalla recensione di *Variety*. Pur inchinandosi all'allestimento di forte presa nelle sequenze delle battaglie, al lavoro degli attori multirazziali, alla colonna sonora di Terence Blanchard nei 160 minuti dell'intreccio, il film è stato giudicato con riserve per «le troppe storie sul traliccio storico annacquato, non amalgamato».





**Ha detto Spike:** «Il mio lavoro non si basa solo sui caratteri dei soldati di colore della 92° divisione Buffalo dell'esercito Usa o sulla ricostruzione della strage di Sant'Anna di Stazzema, avvenuta in Toscana il 12 agosto 1944 quando le SS uccisero 560 civili inermi. Ho voluto trasportare sullo schermo il libro di James McBride, autore anche della sceneggiatura, che scava negli animi, nelle reazioni e azioni delle parti, nelle lacerazioni di ogni idealismo». «Con il rispetto di tutti - ha puntualizzato - il film, sui cardini di alcune verità storiche come la recente sentenza di La Spezia che accusa di eccidio le SS, offre ritratti umani e lancia un attacco netto alla follia della guerra, da qualsiasi parte ci si trovi».

**Così si sono aperte quelle che saranno di certo le diverse prese di posizione per l'ultimo lavoro del regista**, a Toronto accompagnato anche dagli interpreti Valentina Cervi e Pierfrancesco Favino. Il 29 settembre a Firenze è prevista l'anteprima italiana del film distribuito dalla Touchstone in Usa e che ha tra i suoi produttori Roberto Cicutto, Luigi Musini e Rai Cinema. La 01 ad ottobre lo distribuirà.

**Sulla «non partecipazione» alla Mostra di Venezia** la spiegazione è che era preferibile che un film girato da un americano su fatti italiani «avesse un giudizio equidistante all'estero». Di sicuro Spike sapeva di accendere una miccia anche analizzando il ruolo dei partigiani, le connivenze fasciste, molti tradimenti e l'incredulo e spesso disperato sguardo dei bambini e dei soldati afroamericani. Spiega: «Il film inizia con alcune immagini di John Wayne nel film sullo sbarco alleato in Normandia *Il giorno più lungo* quasi a spiegare come Hollywood abbia spesso ignorato il ruolo di tanti afroamericani. I neri hanno combattuto, vincendo anche un razzismo non certo latente di chi, a esempio, rifiutava per pregiudizi i soldati afroamericani. Sono debitore di alcuni elementi neorealistici a Rossellini e De Sica. La storia si basa su verità umane, su destini personali e fatti accaduti, ma liberamente reinterpretati».

**Dopo le polemiche con Eastwood (Spike ha accusato Clint di aver escluso i soldati neri dal film sulla battaglia di Iwo Jima)**, *Miracolo a Sant'Anna* acquista molte valenze in Usa. In Italia si accenderanno discussioni sulla raccolta da parte del CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) dell'appello che incitava i cittadini toscani alla mobilitazione generale. Il professor Paolo Spezzino dell'Università di Pisa ha messo a fuoco ogni futuro dibattito: «Le forze tedesche si trovarono in Toscana a fronteggiare non solo i soldati alleati, ma una attività militare dei partigiani, sollecitata anche dal generale Alexander, comandante delle armate alleate, che aveva fatto appello ai nostri patrioti per insorgere compatti contro il nemico comune. Il ruolo della popolazione civile avrà da noi una rivisitazione storica, che si allargherà anche alla rilettura di altri massacri, a esempio quello di Monte Sole/Marzabotto».

«**Volevo che tanti stranieri - dice Spike - entrassero in alcune pagine della vostra Storia**, che appartengono anche ai nostri soldati». E' felice dei consensi del pubblico conquistato dall'intreccio di *Miracolo a Sant'Anna* che ha al centro la vicenda del piccolo Angelo (interpretato da Matteo Sciabordi) e del soldato afroamericano Sam Train (Omar Benson Miller). «Nulla - conclude - è mai bianco o nero nell'animo umano. Nel momento in cui Obama è sulla pista di lancio per diventare Presidente, il film si propone come un realistico miracolo, da osservare con serenità in ogni suo movimento interiore e sociale, che ci rimanda a tante guerre assurde in corso ».

Giovanna Grassi  
**09 settembre 2008**

LA SCHEDE

## **Sant'Anna, giustizia dopo 63 anni**

**I rastrellamenti, le Ss di Reder, le 560 vittime. E una lunga vicenda giudiziaria**

**A Sant' Anna di Stazzema**, nelle colline sopra Lucca, il 12 agosto 1944 quattro compagnie di SS comandate dal maggiore Walter Reder rastrellarono tutta la popolazione presente nel paese, perlopiù donne, bambini e anziani, e la radunarono davanti ad una chiesa. Dopo una breve preghiera officiata dal parroco, le Ss puntarono le mitragliatrici e fecero fuoco. Morirono 560 persone.

**LE REPRESSIONI** - L'azione fu decisa dal comando nazista in Italia, guidato da Kesselring, nell'ambito di una campagna di repressione contro la resistenza partigiana, chiamata alla mobilitazione dal generale Alexander, capo delle forze alleate. La zona tra la Versilia e le Alpi Apuane era considerata di importanza strategica dalle Ss, uno dei baluardi più importanti della Linea Gotica. Non ci fu solo Sant'Anna: in tutta la zona, in quello stesso periodo, furono compiute diverse esecuzioni e furono eliminate, secondo le stime, non meno di 2 mila persone.

**IL PROCESSO** - Per la strage di Sant'Anna la corte militare ha condannato all'ergastolo un ufficiale e due sottoufficiali tedeschi - gli ultraottantenni Gerhard Sommer, Georg Rauch e Karl Groppler, - considerati i responsabili dell'esecuzione. Il processo si è concluso solo nel novembre dello scorso anno, in Cassazione, a 63 anni di distanza dall'eccidio.

**LA CASSAZIONE** - La sentenza della Corte militare d'appello di Roma era infatti stata messa a rischio da un ricorso che sosteneva l'irregolarità del procedimento in quanto tra i testimoni furono chiamati anche quattro ex soldati delle Ss che avevano partecipato al rastrellamento e che quindi, secondo la tesi, non potevano essere ascoltati. Ma la Cassazione ha respinto questa ipotesi e confermato le sentenze.



Bambini di Sant'Anna in girotondo pochi mesi prima della strage (Museo di Sant'Anna)

**09 settembre 2008**